



## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Minori & Giovani: noi siamo futuro

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di Intervento: Minori e giovani in condizione di disagio ed esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

All'interno del Programma "Comunità educante: protagonismo, autonomia, integrazione", il Progetto "Minori&giovani: noi siamo futuro" mira a realizzare l'obiettivo generale di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (obiettivo 3 dell'Agenda 2030) e l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze (obiettivo 10 dell'Agenda 2023) offrendo adeguati strumenti e supporti per affrontare le problematiche e le fragilità che interessano il target di utenza del progetto, ovvero i minori e i giovani adulti del territorio e, nel complesso, per sostenere la promozione di un circolo virtuoso che possa contribuire al benessere generale e favorire la costruzione di una comunità educante.

Nello specifico, la sfida perseguita attraverso le attività presentate nel progetto, in riferimento al raggiungimento dei 7 obiettivi specifici prefissati, copre diversi intenti:

- offrire adeguati strumenti e supporto per affrontare le problematiche che interessano il target di utenza, ovvero i minori e i giovani adulti del territorio e, nel complesso, sostenere la promozione di un circolo virtuoso che possa contribuire al benessere della comunità.
- non lasciare indietro nessuno e fornire ausili e sostegno anche a chi versa in condizioni di fragilità dovute a disabilità fisica o difficoltà familiari, sociali ed economiche.
- sostenere la famiglia: è necessario prevedere un servizio sempre più qualificato in grado di supportarla nel difficile compito educativo.
- contrastare l'impovertimento culturale, fenomeno sempre più diffuso nella popolazione giovanile, e rendere i giovani più informati, liberi e consapevoli delle opportunità, delle iniziative culturali e delle attività di promozione alla lettura attive sul territorio al fine di favorire il processo di autodeterminazione.
- combattere l'analfabetismo funzionale che porta ad un inadeguato livello di comprensione e di analisi di quanto si sta leggendo (che si tratti di testi o materiali informativi come articoli di giornale, foglietti illustrativi o ad esempio semplici bollette), ad una scarsa abilità nell'eseguire calcoli matematici e nell'utilizzo degli strumenti informatici, ad una conoscenza limitata di fenomeni scientifici, storici, politici, sociali ed economici e ad una carenza di senso critico, lasciando ampio spazio a stereotipi e pregiudizi.
- implementare la disponibilità degli uffici del Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere del Comune di Riccione: ogni anno numerose famiglie si rivolgono agli uffici per chiedere supporto educativo ed economico per minori, disabili, immigrati e cittadini che versano in condizioni di disagio economico e per accedere ai percorsi educativi e socio-assistenziali offerti dal Comune.
- coinvolgere i giovani nel mondo del sociale e della cultura e degli eventi organizzati a livello territoriale per favorire la realizzazione di una Welfare Community

ENTI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

Il Millepiedi coop.soc. partecipa al progetto con 9 sedi: 6 gruppi educativi territoriali, Comunità residenziale Casa di Amina (IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 1- SCORPORO SEDE 8238 DEL 07/07/2009) e due Centri per le famiglie, di Rimini e dell'unione dei comuni della Valmarecchia.

I Gruppi Educativi Territoriali (GET): si rivolgono a bambini e adolescenti (età 6-18 anni) e sono distribuiti sull'intero territorio della provincia di Rimini: l'esperienza di questi gruppi nasce in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con i Comuni nei cui territori le strutture sono inserite e si rivolge sia ai ragazzi che frequentano la scuola primaria, sia agli alunni delle scuole secondarie di I e II grado. All'interno dei GET si realizzano attività di sostegno allo svolgimento dei compiti scolastici, ma anche attività ludico-ricreative: strumenti per lavorare sull'empowerment della persona in un'età molto delicata e che presenta fragilità complesse. Gli obiettivi del gruppo educativo sono: favorire la socializzazione e l'integrazione con il territorio, attività per miglioramento scolastico, acquisizione capacità culturali, promozione e sostegno di interessi, coinvolgimento dei genitori, sviluppo dell'autonomia, inserimento lavorativo, cura personale, competenze nell'ambito dell'identità sessuale e affettiva. Nello specifico partecipano al progetto: Get Montescudo/montecolombo- Get Abracadabra- Get Baltazar- Get L'isola che non c'è- Get Amistad e Get Camelot.

Comunità residenziale Casa D'Amina- IL MILLEPIEDI COOP SOC ARL 1 (SCORPORO SEDE 8238 DEL 07/07/2009)- è una struttura residenziale del territorio di accoglienza e sostegno alle donne in difficoltà o in emergenza, siano esse prese in carico dai servizi dell'Azienda USL o siano esse minorenni accompagnate dalle Forze dell'Ordine.

Nasce nel 2004 come una casa di accoglienza per le ragazze, le donne e le mamme che, con i loro figli, necessitano di un sostegno educativo, organizzativo e abitativo per un certo periodo della loro vita. Nei primi cinque anni, la struttura si è caratterizzata come pronta accoglienza per minorenni femmine e comunità in grado di sostenere gestanti e mamme con figli, anche per periodi più lunghi, che venissero inviati dal servizio sociale.

Casa di Amina si contraddistingue per il lavoro educativo di un'equipe mista di sette educatori, un responsabile e un coordinatore, che con costanza e preparazione specifica sostengono ogni persona accolta nella realizzazione dei suoi obiettivi, concertati in stretta collaborazione con gli operatori del Servizio Sociale territoriale.

Le ospiti possono essere affiancate nella cura dei neonati nel momento del puerperio, oppure sostenute nell'affrontare eventuali fatiche nel rapporto con i figli, con tecniche educative specifiche, che rinforzino il loro ruolo, la relazione con il bambino, le competenze genitoriali, o possono essere aiutate nello sviluppo formativo e professionale, o accompagnate nella gestione di rapporti con i familiari prevedono una supervisione su richiesta del Tribunale per i Minorenni.

La mission della struttura è quella di sostenere i bambini, le mamme e le ragazze con un'attenzione specifica alla qualità delle relazioni, alla qualità del tempo e del rispetto di tutte le culture, per il superamento del momento di bisogno e l'acquisizione dell'autonomia.

Il Centro per le Famiglie di Rimini è un servizio del Comune di Rimini, Assessorato alle Politiche per la famiglia: lavora con l'obiettivo di sostenere le famiglie del territorio, offrire servizi ed informazioni utili. Accoglie i genitori offrendo un aiuto in momenti di difficoltà e accompagna le famiglie nel loro percorso di crescita, progetta e costruisce risposte efficaci ed attente alle necessità delle famiglie del territorio.

Sono tre le aree di competenza individuate dalla legge regionale:

- Area dell'informazione: permette alle famiglie con figli minori un accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana e alle opportunità del territorio.
- Area del sostegno alle competenze genitoriali: principalmente interventi di ascolto, colloquio e consulenza educativa, counseling genitoriale e alla coppia, percorsi di mediazione familiare e orientamento legale in merito al diritto di famiglia; gruppi ed incontri a tema per genitori.
- Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie: attivazione e promozione di gruppi di famiglie-risorsa, gruppi di auto-mutuo aiuto, progetti d'integrazione per famiglie di nuova immigrazione e banche del tempo, quali sistemi di scambio di attività, di servizi e saperi tra le persone.

Il centro per le famiglie di Rimini ha una collaborazione costante e continuativa con il Centro per le Famiglie-Unione comuni Valmarecchia con sede a Santarcangelo di Romagna. Anche qui vengono svolte le attività sopra elencate.

Il Comune di Riccione - settore servizi alla persona partecipa al progetto con 2 sedi: il Centro della pesa - Biblioteca Comunale/Museo del territorio e il settore Servizi alla Persona.

Il Centro della pesa - Biblioteca Comunale/Museo del territorio del Comune di Riccione, oltre a svolgere le proprie funzioni istituzionali di diffusione della lettura e dell'informazione, è uno dei principali punti di incontro giovanili sul territorio, anche grazie alla sua moderna sede di 1.300 mq e al suo ampio orario di apertura. Tra le varie attività che essa promuove, merita particolare attenzione la promozione della lettura, che con il tempo, si è arricchita di nuovi destinatari: non solo alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, ma anche gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e i centri per gli anziani. Per svolgere al meglio i propri compiti istituzionali, la biblioteca si avvale della collaborazione di lettori volontari, che forma personalmente, di educatori

esperti e delle associazioni cittadine. Molti delle attività proposte dalla biblioteca si svolgono, meteo permettendo, presso il giardino della struttura che diventa una vera e propria area aggregativa.

Il Settore Servizi alla Persona Sostiene un'ampia rete di servizi educativi rivolti alla cittadinanza a partire dai Nidi d'infanzia comunali fino ad arrivare alla Scuola secondaria di primo e secondo grado. Si evidenzia, in particolare, il ruolo svolto dal Servizio Coordinamento servizi educativi. L'area Sociale del settore si occupa delle azioni volte ad assicurare un sistema di sicurezza sociale che contribuisca alla promozione e al mantenimento del benessere della popolazione e consta di diversi uffici, tra cui il Servizio sociale territoriale e il Servizio Politiche sociali e casa che include la Sezione Assistenza Sociale e Casa, la Sezione Cittadinanza attiva e socialità, la Sezione Integrazione e inclusione sociale e la Sezione Promozione nuove generazioni. Il Settore collabora costantemente con le realtà territoriali per la realizzazione di progetti sociali e culturali a beneficio della comunità riccionese. Si ricorda il prezioso contributo dato dai Buon Vicinato di Riccione, associazioni di volontariato, che vedono come protagonisti i "nonni" del tessuto sociale della città e che da diversi anni sono coinvolti nell'organizzazione di eventi collettivi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la Festa di Carnevale, la Caccia all'uovo, la Festa dei Nonni e il Green Christmas Riccione) e di iniziative di beneficenza, permettendo la realizzazione di momenti conviviali e la riscoperta dei valori della Comunità e del grande patrimonio che gli anziani rappresentano per bambini, giovani e famiglie. Di rilevante importanza è poi la collaborazione con Parrocchie, Istituzioni scolastiche, realtà locali di volontariato e Enti del Terzo Settore. In particolare, il Servizio dedicato alla Promozione delle nuove generazioni si occupa dei progetti comunali e della partecipazione ai bandi di finanziamento per la realizzazione di progetti rivolti ai giovani. Si evidenziano ad esempio gli incontri tenuti da relatori esperti, rivolti alla collettività, sulle tematiche dell'adolescenza (disagio, dipendenze ecc..) e la pubblicizzazione delle opportunità di volontariato presenti sul territorio nel periodo estivo, per i ragazzi di età 14-18 anni, articolate in percorsi tematici differenti, quali: la cura degli animali, l'ambito educativo, sociale e culturale/artistico. Al servizio afferisce anche Riccione Webradio sita in Viale Mantova n. 6, finalizzata a promuovere la creatività e la socializzazione tra i giovani e nella quale i giovani possono realizzare trasmissioni radiofoniche, video e altre attività collaterali a partire dai loro stessi interessi. Attualmente Riccione Webradio ospita il progetto "Youth Radio" finanziato nell'ambito della L.R. ER n. 14/2008; il progetto "ERadio" finanziato nell'ambito del Progetto GECO 10 – Giovani evoluti e consapevoli, approvato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Emilia Romagna; le attività delle schede di intervento n. 131 e n. 503 del programma attuativo 2021 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Riccione: la prima finalizzata al sostegno all'inclusione scolastica ed extrascolastica, anche per situazioni di disagio sociale e di disabilità e al contrasto delle situazioni di ritiro sociale (Hikikomori), in un'ottica di rete territoriale comunitaria; la seconda volta alla sensibilizzazione sui rischi connessi al gioco d'azzardo, nonché alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo patologico, alla necessità di sviluppare fattori protettivi nelle giovani generazioni e a favorire l'emersione del problema e la domanda di aiuto.

Obiettivo 1 – GET ( Gruppi Educativi Territoriali )

Promuovere la socializzazione, l'integrazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia

Obiettivo 2- CASA DI AMINA

Promuovere un percorso di crescita sana rispetto ai propri compiti di sviluppo assicurando il maggior benessere possibile.

Obiettivo 3 – CPF

Promuovere relazioni sane e positive, orientate alla crescita e al benessere dei bambini nel contesto delle loro relazioni con i caregivers

Obiettivo 4 – Biblioteca

Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale locale

Obiettivo 5 – Biblioteca

Promozione della conoscenza degli spazi e delle attività della biblioteca a favore delle giovani generazioni

Obiettivo 6 - Comune di Riccione- Settore Servizi alla Persona

supportare gli uffici che si occupano dei servizi scolastici, educativi e socio- assistenziali del Comune di Riccione

Obiettivo 7 - Comune di Riccione- Settore Servizi alla Persona

Promuovere la partecipazione di giovani e minori alla rete sociale e culturale del territorio in cui vivono per la realizzazione di una Welfare Community

### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Parlando del ruolo degli operatori volontari è necessario sottolineare come loro stessi siano stati colpiti dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria Covid-19: sono i giovani che si sono visti sfumare delle opportunità lavorative, dei desideri di istruzione universitaria, dei progetti di inserimento lavorativo. Non è possibile non tenere a mente che anche i giovani sono stati colpiti dal periodo di vuoto che ha invaso la popolazione mondiale causando

un sentimento di solitudine e smarrimento. Per questo, poter accedere al progetto di Servizio Civile Universale è un modo di riprendere in mano la vita lasciata in sospeso.

Il servizio dovrà essere connotato anche dalla capacità di ciascun volontario di mettere in gioco se stesso: anche se affiancato in ogni momento dagli operatori che operano all'interno delle sedi di attuazione, si ritiene comunque positivo dare la possibilità al giovane volontario di sperimentarsi in contesti diversi rispetto a quelli che magari ha sperimentato fino a questo momento, di realizzare e progettare attività che, anche se piccole, possono far crescere la fiducia, l'autostima, la voglia di entrare in contatto con l'altro. Si ritiene fondamentale questo tipo di intervento da parte del giovane per due motivi: 1. promuovere il valore, il significato e l'importanza che un percorso del genere può avere rispetto al territorio dove viene effettuato; 2. dare la possibilità al giovane volontario di elaborare a livello personale l'esperienza che sta vivendo, conoscere la realtà del territorio in cui sta realizzando il progetto, elaborare nuovi strumenti conoscitivi, sistematizzare i dati che raccoglie.

#### OBIETTIVI TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO:

1. formazione ai valori dell'impegno civico, dell'attenzione agli altri e al contesto territoriale di appartenenza;
2. apprendimento di modalità di lavoro caratteristiche di chi opera professionalmente nel contesto sociale del proprio territorio: osservazione e lettura della realtà, capacità di lavoro in equipe, uso di opportuna documentazione, realizzazione delle attività previste nel progetto e conseguente verifica degli obiettivi;
3. creazione di percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
4. empowerment personale con lavoro specifico sul senso di autoefficacia e di autostima in riferimento ai compiti affidati

#### ATTIVITÀ TRASVERSALI E PER TUTTI I VOLONTARI IMPIEGATI NEL PRESENTE PROGETTO

- Partecipazione e collaborazione del volontario alle attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e promozione del servizio civile, nonché ad eventi sul territorio
- Partecipazione agli incontri di formazione generale e specifica programmati dagli Enti e previsti dal Progetto e dal Programma e alla Formazione A Distanza (F.A.D.) sui Rischi a supporto del percorso di formazione sulla sicurezza
- I volontari del presente programma realizzeranno le occasioni di incontro/confronto tra di loro principalmente attraverso cinque modalità:
  1. Primo incontro: tra i volontari e i loro OLP
  2. Secondo incontro, dal titolo "Conosciamoci", tra volontari che operano nello stesso progetto
  3. Terzo incontro dal titolo "Uniamo le esperienze" tra volontari che operano nello stesso programma
  4. Incontro con i volontari del progetto "Educare: seminare opportunità"
  5. Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile

#### 1. Primo incontro: tra i volontari e i loro OLP

Durante il primo mese di servizio civile si realizzerà un incontro, della durata di circa 2 ore, nella sede di attuazione con gli operatori volontari al fine di progettare il loro inserimento, le loro possibilità operative, i compiti assegnati e la relazione con il programma abbinato.

Ove possibile, è prevista la presenza di operatori volontari assegnati in sedi di attuazione limitrofe, per rafforzare il senso di comunità e di appartenenza al Servizio Civile Universale.

Questo incontro, per garantire anche una contestualizzazione più ampia sia tra progetti dello stesso programma sia per offrire uno sguardo di continuità temporale e territoriale sarà precedentemente strutturato dal Responsabile del servizio civile dell'Ente proponente.

#### 2. Secondo incontro, dal titolo "Conosciamoci", tra volontari che operano nello stesso progetto (tot. 4 incontri ovvero 1 a progetto)

Sarà organizzato entro il terzo mese di servizio ed avrà una struttura seminariale.

Avrà luogo presso una sede di attuazione di ciascun progetto presente nel programma o in alternativa, in base alle condizioni sanitarie attuali, on line. Saranno coinvolti tutti i giovani e gli Enti dei singoli progetti. Nella prima parte dell'incontro i rappresentanti degli Enti illustreranno i singoli progetti e le esperienze di cittadinanza attiva che i giovani potranno sperimentare durante il loro periodo di servizio civile.

Nella seconda parte dell'incontro si attiveranno dei lavori di gruppo che favoriranno la conoscenza reciproca e si avvierà alla conoscenza più approfondita delle diverse possibilità operative all'interno delle sedi di attuazione dei singoli progetti.

#### 3. Terzo incontro dal titolo "Uniamo le esperienze", tra volontari che operano nello stesso programma

Sarà organizzato verso l'ottavo mese dall'avvio del progetto ed avrà una struttura di ritrovo – festa.

Avrà luogo presso Casa Macanno (una sede di attuazione di un progetto inserito nel programma/IL MILLEPIEDI COOP COS ARL-3) o in alternativa, in base alle condizioni sanitarie attuali, on line. Nella prima parte dell'incontro saranno attivati dei lavori di gruppo (i gruppi saranno formati cercando di garantire l'incontro tra volontari che operano in progetti e sedi di attuazione diversi) all'interno dei quali i volontari avranno la possibilità di condividere le esperienze vissute fino a questo momento, definendo criticità/risorse e cercando di trovare un

collegamento tra le loro azioni quotidiane e i principi di solidarietà e cittadinanza attiva (ad esempio una possibile attivazione del gruppo potrebbe essere: Il mio servizio civile.....in che cosa solidarietà/in che cosa cittadinanza attiva)

La seconda parte avrà maggiormente carattere di festa con ascolto di brani musicali proposti dal vivo da altri giovani del territorio.

Tutte le condivisioni e le riflessioni personali e pedagogiche ed educative scaturite da questi incontri, confluiranno in una sorta di “buone prassi” da condividere.

4. Incontro con i volontari del progetto “Educare: seminare opportunità”

I volontari dei due progetti “Minori e giovani: noi siamo futuro” e “Educare: seminare opportunità”, de Il Millepiedi e ASC APS (Rimini) con il suo ente Ippogrifo , realizzano un ’incontro formativo che verterà sui temi dell’outdoor education rivolto ai volontari dei due progetti.

Tale incontro formativo si svolgerà con modalità informali presso una sede dei due Enti ed avrà sia una parte più teorica sui contenuti pedagogici e formativi della outdoor education, sia una parte più pratica legata alla tipologia di strumenti utilizzabili da questa teoria di intervento educativa/pedagogica ( percorso trekking, attività con gli animali, caccia la tesoro in natura ecc )

I contenuti emersi durante l’incontro fra i giovani dei due progetti e il racconto sull’attività di formazione saranno portati all’incontro/confronto di programma al fine di condividere con gli altri operatori volontari l’esperienza di collaborazione.

5. Assemblea Provinciale dei giovani in servizio civile

Al fine di condividere l’esperienza degli operatori del programma con altri giovani, si prevede un ulteriore occasione di incontro/confronto attraverso l’assemblea provinciale dei volontari in Servizio Civile, realizzata grazie al partner di rete Co.Pr.E.S.C. di Rimini.

L’attività, che si svolgerà in concomitanza con le elezioni dei Rappresentanti dei giovani in Servizio Civile, prevede la realizzazione di un incontro – rivolto a tutti gli operatori volontari in servizio (universale e regionale) sul territorio provinciale – incentrato sul confronto sui temi propri del Servizio Civile e in particolare sul tema della Rappresentanza degli operatori volontari. Al fine di guidare il confronto saranno quindi invitati i rappresentanti regionali/nazionali in carica nonché i candidati a presentare i propri programmi elettorali agli operatori volontari presenti.

OBIETTIVO	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p><b>Obiettivo 1</b> Promuovere la socializzazione, l’integrazione e il senso di appartenenza a una comunità più ampia</p> <p>presso i Gruppi Educativi Territoriali del Millepiedi Coop.Soc . arl</p> <p>Presso le sedi dei GET sono inseriti anche tre volontari con minori opportunità</p>	<p>1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.</p> <p>2. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa.</p> <p>3. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali rispetto alla realizzazione e all’andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato</p> <p>4. Relazione quotidiana con i ragazzi del gruppo affiancando l’equipe nelle attività laboratoriali, creative ed espressive</p> <p>5. Affiancamento all’equipe nella strutturazione dell’intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ragazzo</p> <p>6. Affiancamento agli operatori alla stesura del diario di bordo</p>

	<p>giornaliero, riportando anche le proprie osservazioni, opinioni e considerazioni personali.</p>
	<p>7. Affiancamento diretto ai ragazzi (insieme agli educatori) rispetto ad attività specifiche, concordate in equipe, tese al raggiungimento di determinati obiettivi educativi (es Socializzazione e integrazione)</p>
	<p>8. Partecipazione, in modo attivo, a tutti i momenti quotidiani di intervento educativo all'interno delle specifiche attività e relazioni con i ragazzi, supportando il lavoro degli operatori</p>
	<p>9. Collaborazione con gli educatori in attività volte alla stimolazione del confronto e della riflessione personale.</p>
	<p>10. Collaborazione alla redazione della documentazione</p>
	<p>11. Collaborazione alla Redazione del registro presenze/assicurazioni dei ragazzi</p>
	<p>12. Collaborazione alla Redazione relazione finale e PEI</p> <p>13. Partecipazione ai momenti di confronto tra educatori e famiglia</p> <p>14. Collaborazione alla gestione e funzionalità della sede</p> <p><u>Per i volontari con minori opportunità</u></p>
	<p>13. Collaborazione alla realizzazione festa finale dei gruppi educativi territoriali, insieme all'equipe educativa</p>
	<p>14. Partecipazione, insieme agli operatori, alle uscite e gite organizzate sul territorio</p>
	<p>15. Collaborazione nella gestione del materiale necessario per le attività, insieme all'equipe educativa</p>
	<p>16. Collaborazione nella cura della sede, insieme all'equipe educativa</p>

17. Attività di osservazione delle dinamiche relazionali tra i ragazzi

**SEDE SECONDARIA:**

Per nr. 06 Get è prevista la presenza di una sede secondaria nella quale il volontario potrà svolgere le proprie mansioni, come arricchimento e completamento delle attività sopra indicate.

- Per il Get di

Montescudo/Montecolombo la sede secondaria sarà: la scuola dell'infanzia Luigi Massani (cod. 168818)

- Per il Get di Riccione "Balthasar" la sede secondaria sarà: Il Millepiedi coop soc arl 3 (cod. 168814)

- Per il gruppo educativo territoriale Sant'Aquilina "Camelot" la sede secondaria sarà: Gruppo

Appartamento per adulti disabili Corte del Tiglio 1 (cod. 168809)

- Per il gruppo educativo territoriale Miramare Amistad la sede secondaria sarà: Gruppo appartamento per adulti disabili Casa per noi 1 (cod. 168807)

- Per il Get regina Pacis

"Abracadabra" la sede secondaria sarà: Il Millepiedi coop soc arl 3 (cod. 168814)

- Per il Get Viserba elementari- medie "l'isola che non c'è" la sede secondaria sarà: scuola dell'infanzia "Anche se piove" (cod. 168815). Tale scuola si trova all'interno della medesima struttura e i due centri collaborano tramite attività di peer-education (i bimbi più grandi diventano tutor dei bimbi più piccoli)

**SPOSTAMENTO SEDE**

Per nr. 04 get è previsto uno spostamento di sede. Tale spostamento sarà temporaneo (mesi estivi) ed è determinato dalla ciclicità del servizio, che nei mesi estivi prosegue le sue finalità attraverso attività che hanno medesimi obiettivi ma contenuti di stampo maggiormente ludico.

- Per il Get di

Montescudo/Montecolombo la sede si sposterà al centro estivo "Regina Pacis" di Rimini

- Per il Get di Riccione "Balthasar" la sede di spostamento sarà il Centro estivo di San Lorenzo di Riccione

- Per il gruppo educativo territoriale Sant'Aquilina "Camelot" la sede di spostamento sarà il centro estivo della scuola dell'infanzia "La Lucciola" di Rimini

	- Per il gruppo educativo territoriale Miramare Amistad la sede di spostamento sarà il centro estivo di Via Cairoli di Riccione
<p><u>Obiettivo 2</u> Promuovere un percorso di crescita sana rispetto ai propri compiti di sviluppo assicurando il maggior benessere possibile.</p> <p>presso la Comunità residenziale del Millepiedi Coop.Soc - Casa di Amina</p>	1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.
	2. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa
	3. Partecipazione alle riunioni di verifica periodica con le assistenti sociali degli ospiti rispetto alla realizzazione e all'andamento del loro Progetto Educativo Individualizzato.
	4. Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nell'attività di confronto e promozione della riflessione personale.
	5. Affiancamento all'equipe nella strutturazione dell'intervento educativo (Progetto Educativo Individualizzato) per ogni ospite e del suo orientamento e accesso ai servizi territoriali.
	5. Affiancamento all'equipe educativa nello svolgimento delle attività previste, riportando in sede di riunioni di équipe le osservazioni svolte durante le ore di servizio
	6. Affiancamento diretto degli utenti, insieme agli educatori della struttura, nelle attività laboratoriali, creative, espressive attraverso la collaborazione che la Cooperativa Il Millepiedi ha attiva con diverse realtà associative del territorio
	7. Collaborazione nella cura della sede, affiancando gli educatori
	8. Attività di osservazione delle dinamiche relazionali tra gli ospiti
	10. Collaborazione alla redazione della documentazione
<p><u>Obiettivo 3</u> Promuovere relazioni sane e positive, orientate alla crescita e al benessere dei bambini</p>	1. Partecipazione agli incontri di equipe e di programmazione



<p>nel contesto delle loro relazioni con i caregivers</p> <p>presso i Centri per le famiglie del Millepiedi Coop.Soc.arl</p>	<p>esponendo i dubbi, le critiche e i punti di vista personali.</p> <p>2. Collaborazione alla stesura dei moduli cartacei che vengono utilizzati come strumenti di verifica e progettazione educativa</p> <p>3. Relazione quotidiana con gli ospiti affiancando gli educatori nell'attività di promozione del gioco libero e all'aperto.</p> <p>4. Collaborazione con gli educatori nella preparazione e allestimento delle attività laboratoriali.</p> <p>5. Collaborazione con gli educatori durante le attività laboratoriali</p> <p>6. Catalogazione dei libri presenti nella biblioteca</p> <p>7. Collaborazione nella programmazione e nella raccolta di adesione alle attività</p> <p>8. Raccolta di documentazione relativa alle specifiche attività</p> <p>9. Osservazione dei partecipanti e stesura di report riassuntivi delle singole attività</p> <p>10. Collaborazione nell'attività di promozione, attraverso l'utilizzo di canali social</p>
<p><u>Obiettivo 4:</u> Promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale locale presso il Centro della Pesa-Biblioteca di Riccione</p>	<p>1. Gli operatori saranno di supporto nella preparazione del materiale informativo riguardante le iniziative;</p> <p>2. concorreranno ad aggiornare i canali di comunicazione della biblioteca in relazione agli eventi culturali;</p> <p>3. saranno di supporto logistico nella preparazione e nella realizzazione degli eventi dedicati ai giovani per la promozione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale</p>
<p><u>Obiettivo 5:</u> Promozione della conoscenza degli spazi e delle attività della biblioteca a favore delle giovani generazioni</p> <p>presso il Centro della Pesa-Biblioteca comunale/Museo del territorio di Riccione</p>	<p>1. I giovani operatori collaboreranno attivamente per fornire selezioni bibliografiche del materiale rivolto agli utenti, come liste in Scoprirete e Mlol;</p> <p>2. si attiveranno per il prestito librario e multimediale, per la sistemazione dei libri a scaffale;</p>

	<p>3. supporteranno gli utenti nell'utilizzo dei pc presenti in loco e nell'utilizzo del catalogo online per rintracciare la documentazione;</p>
	<p>4. saranno di supporto nelle attività di promozione alla lettura e alla realizzazione di eventi legati ad essa</p>
<p><u>Obiettivo 6:</u> Supportare gli uffici che si occupano dei servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali del Comune di Riccione</p>	<p>1. Il giovane operatore supporterà le famiglie in sede di presentazione di domande e istanze e con il rilascio di prime informazioni;</p>
<p>presso il Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione</p>	<p>2. sarà chiamato a supportare l'attività degli uffici a cui afferiscono i cittadini per l'accesso ai servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali;</p>
	<p>3. supporterà gli uffici nell'archiviazione e nell'elaborazione di dati e informazioni riguardanti i servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali erogati dagli uffici comunali.</p>
<p><u>Obiettivo 7:</u> Promuovere la partecipazione di giovani e minori alla rete sociale e culturale del territorio in cui vivono per la realizzazione di una Welfare Community</p>	<p>1. collaborazione nelle attività di promozione e documentazione: supporto nella preparazione e nella diffusione del materiale informativo e attività di trascrizione e raccolta dei materiali di documentazione;</p>
<p>presso il Settore Servizi alla Persona del Comune di Riccione</p>	<p>2. partecipazione del volontario alle attività di allestimento, logistiche e operative nei luoghi in cui si terranno le iniziative, i progetti sociali e culturali, eventi/manifestazioni/ momenti rivolti a minori, giovani e famiglie del territorio. Ciò include la possibilità di recarsi presso la sede della Web Radio, sita a Riccione, in Viale Mantova n. 6;</p>
	<p>3. collaborazione con le Istituzioni, le parrocchie, le Associazioni, gli Enti del Terzo Settore, gli operatori economici e le realtà di volontariato coinvolte nelle attività e nei progetti del Comune di Riccione rientranti in questo obiettivo (ciò include l'ausilio nelle attività logistiche e operative necessarie al funzionamento dell'Emporio Solidale, la</p>

	<p>collaborazione con il soggetto gestore del progetto e la possibilità di recarsi presso la sede dell'Emporio Solidale sita in Viale del Commercio 9 per realizzare le attività propedeutiche al progetto: supporto all'accoglienza degli utenti, stoccaggio delle merci, animazione nell'area attrezzata dedicata ai bambini all'interno dell'Emporio ecc...).</p> <p><b>SPOSTAMENTO SEDE</b> Per la sede Settore Servizi alla Persona - Comune di Riccione è prevista la possibilità di effettuare spostamenti temporanei presso le seguenti sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riccione Webradio sita a Riccione in Viale Mantova n.6;</li> <li>- Centro di documentazione sito presso il Nido d'infanzia Spontricciole a Riccione in Via Alessandria 14;</li> <li>- Emporio Solidale sito a Riccione in Viale del Commercio n.9;</li> </ul> <p>Lo spostamento è propedeutico e funzionale alla realizzazione delle attività 7.1, 7.2 e 7.3, consentendo al giovane volontario di prendere parte ai relativi progetti sociali e culturali del Settore.</p>
--	--

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<b>Centro per le famiglie- Unione comuni Valmarecchia</b>	<b>SANTARCANGELO DI ROMAGNA</b>	<b>168799</b>	<b>1</b>
<b>GET Montescudo/Montecolombo</b>	<b>MONTESCUDO-MONTE COLOMBO</b>	<b>168802</b>	<b>1</b>
<b>Gruppo Educativo Territoriale Sant'Aquilina "Camelot"</b>	<b>RIMINI</b>	<b>168811</b>	<b>1</b>
<b>CASA D'AMINA</b>	<b>RIMINI</b>	<b>168813</b>	<b>2</b>
<b>Centro per le famiglie</b>	<b>RIMINI</b>	<b>168797</b>	<b>2 (GMO: 1)</b>
<b>GET Regina Pacis "Abracadabra"</b>	<b>RIMINI</b>	<b>168803</b>	<b>2 (GMO: 1)</b>
<b>GET Riccione "Balthasar"</b>	<b>RICCIONE</b>	<b>168804</b>	<b>2 (GMO: 1)</b>
<b>GET Viserba elementari-medie "L'isola che non c'è"</b>	<b>RIMINI</b>	<b>168805</b>	<b>2 (GMO: 1)</b>
<b>gruppo educativo territoriale miramare Amistad</b>	<b>RIMINI</b>	<b>168810</b>	<b>2 (GMO: 1)</b>
<b>SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA - SOCIALITA' DI QUARTIERE</b>	<b>RICCIONE</b>	<b>180045</b>	<b>1</b>
<b>Biblioteca comunale- centro della pesa</b>	<b>Riccione</b>	<b>180037</b>	<b>2</b>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti senza vitto e alloggio 28 di cui 5 riservati a giovani con minori opportunità

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- È richiesta flessibilità oraria e la disponibilità ad effettuare anche dei turni di servizio il sabato e la domenica in occasione di eventi, iniziative e manifestazioni, nonché il consenso a recarsi presso i luoghi e i locali in cui tali eventi, iniziative o manifestazioni hanno luogo, anche con mezzo proprio.

- I volontari sono tenuti al pieno rispetto del segreto d'ufficio per le notizie di cui abbiano conoscenza nell'ambito del servizio. È richiesta inoltre l'attenta osservanza delle norme contenute nel "Codice in materia di protezione dei dati personali" (d.lgs. 196/03 e s.m.i.) e della disciplina prevista dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). n. 2016/679.

- Gli eventuali giorni di chiusura delle sedi, prevedibili in aggiunta alle festività riconosciute, sono le festività del patrono dei singoli comuni dove si realizza il progetto.

- Il progetto prevede il supporto al personale degli Enti anche in occasione di eventuali gite, uscite e attività fuori sede così come indicato alla sezione 6.3. La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi potrebbe comportare la necessità di uno spostamento temporaneo di sede dell'operatore volontario, come previsto dal D.P.C.M. 14/1/2019 "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale", in particolare il paragrafo 6.2 "Temporanea modifica della sede di servizio" e il paragrafo 6.5.1 "Adempimenti dell'ente". La partecipazione dei volontari alle uscite/gite/eventi ed eventuali cambi di sede temporanei per l'espletamento delle attività riportate alla sezione 6.3 saranno autorizzate solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.

**SPOSTAMENTO SEDE ( per realizzazione attività progettuali )**

Per nr. 4 get è previsto uno spostamento di sede. Tale spostamento sarà temporaneo (mesi estivi) ed è determinato dalla ciclicità del servizio di appartenenza, che nei mesi estivi prosegue le sue finalità attraverso attività che hanno medesimi obiettivi (riferimento punto 6.1 e 6.3.) ma contenuti di stampo maggiormente ludico.

- Per il Get di Montescudo/Montecolombo la sede di spostamento sarà il centro estivo "Regina Pacis" di Rimini

- Per il Get di Riccione "Balthasar" la sede di spostamento sarà il Centro estivo di San Lorenzo di Riccione

- Per il gruppo educativo territoriale Sant'Aquilina "Camelot" la sede di spostamento sarà il centro estivo della scuola dell'infanzia "La Lucciola" di Rimini

- Per il gruppo educativo territoriale Miramare Amistad la sede di spostamento sarà il centro estivo di Via Cairoli di Riccione

Per la sede Settore Servizi alla Persona - Comune di Riccione è prevista la possibilità di effettuare spostamenti temporanei presso le seguenti sedi:

- Riccione Webradio sita a Riccione in Viale Mantova n.6;

- Centro di documentazione sito presso il Nido d'infanzia Spontricciole a Riccione in Via Alessandria 14;

- Emporio Solidale sito a Riccione in Viale del Commercio n.9;

Lo spostamento è propedeutico e funzionale alla realizzazione delle attività 7.1, 7.2 e 7.3, consentendo al giovane volontario di prendere parte ai relativi progetti sociali e culturali del Settore.

**SEDE SECONDARIA:**

Per nr. 6 Get è prevista la presenza di una sede secondaria nella quale il volontario potrà svolgere le proprie mansioni, come arricchimento e completamento delle attività indicate al punto 6.3.

- Per il Get di Montescudo/Montecolombo la sede secondaria sarà: la scuola dell'infanzia Luigi Massani (cod. 168818)

- Per il Get di Riccione "Balthasar" la sede secondaria sarà: Il Millepiedi coop soc arl 3 (cod. 168814)

- Per il gruppo educativo territoriale Sant'Aquilina "Camelot" la sede secondaria sarà: Gruppo Appartamento per adulti disabili Corte del Tiglio 1 (cod. 168809)

- Per il gruppo educativo territoriale Miramare Amistad la sede secondaria sarà: Gruppo appartamento per adulti disabili Casa per noi 1 (cod. 168807)

- Per il Get regina Pacis "Abracadabra" la sede secondaria sarà: Il Millepiedi coop soc arl 3 (cod. 168814)

- Per il Get Viserba elementari- medie "l'isola che non c'è" la sede secondaria sarà: scuola dell'infanzia "Anche se piove" (cod. 168815). Tale scuola si trova all'interno della medesima struttura e i due centri collaborano tramite attività di peer-education (i bimbi più grandi diventano tutor dei bimbi più piccoli)

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

crediti formativi riconosciuti: nessuno

eventuali tirocini riconosciuti: La Cooperativa Sociale Il Millepiedi ha attive due convenzioni

- Università Scienze dell'Educazione Bologna (compresa sede di Rimini)

- Università Scienze dell'Educazione Urbino

I giovani volontari che frequentano tali corsi di studio potranno, alla fine del loro servizio civile, richiedere una certificazione all'Ente proponente il presente progetto per il riconoscimento di parte delle ore svolte all'interno del servizio civile come ore di tirocinio universitario curriculare

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

• reclutamento

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente capofila e degli Enti di accoglienza, per una prima informazione.

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso la sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio. Questa attività facoltativa, ma fortemente auspicata, ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

• selezione (richiamare il rispetto dell'art.15, primo comma, del D.Lgs.40/2017)

a. istituzione delle commissioni di selezione

b. come si svolge la selezione: raccolta delle domande (con una prima verifica relativa alla completezza e correttezza della documentazione), nomina di una commissione (riportare art.15, comma 2, del D.Lgs.40/17), verifica possesso requisiti previsti dal bando e della completezza della documentazione.

Convocazione per il colloquio nel rispetto delle previsioni del bando, con pubblicazione delle date, orari e luoghi sul sito dell'Ente capofila e degli enti di accoglienza e/o co-progettanti (pubblicazione che vale come convocazione formale); svolgimento colloqui, redazione verbali e graduatorie; pubblicazione delle graduatorie provvisoria (prima dell'approvazione del Dipartimento) e definitiva (dopo l'approvazione del Dipartimento) sul sito dell'ente capofila e degli enti aggregati.

Le variabili e i relativi indicatori che si intendono valutare sono accorpate in 3 sezioni:

Sezione 1: colloquio

- Pregressa esperienza c/o l'ente
- Pregressa esperienza c/o settore progetto
- Conoscenza del servizio civile universale
- Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione
- Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto
- Disponibilità continuazione progetto post- servizio
- Interesse del candidato all'acquisizione di abilità nel progetto
- Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto
- Particolari doti/abilità del candidato
- Altri elementi di valutazione

Sezione 2: esperienze pregresse, valutabili per un massimo di 12 mesi (stesso settore del progetto svolta presso l'ente; stesso settore del progetto svolta presso altro ente, altro settore rispetto al progetto svolta presso l'ente; altro settore rispetto al progetto svolta presso altro ente)

Sezione 3: titolo di studio, valutabile solo quello più elevato (titolo di studio posseduto)

Criteria di selezione

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna variabile considerata sono riportati di seguito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

L'attribuzione di punteggio (da 0 a 110) al candidato prevede 3 sezioni con i punteggi di seguito indicati.

Sezione 1:

- a) Pregressa esperienza c/o l'ente (punteggio da 0 a 60)
- b) Pregressa esperienza c/o settore progetto (punteggio da 0 a 60)
- c) Conoscenza del servizio civile universale (punteggio da 0 a 60)
- d) Conoscenza del progetto di servizio civile per il quale è stata fatta domanda di partecipazione SC (punteggio da 0 a 60)
- e) Condivisione del candidato con gli obiettivi del progetto (punteggio da 0 a 60)
- f) Disponibilità continuazione progetto post- servizio (punteggio da 0 a 60)
- g) Interesse del candidato all'acquisizione di abilità nel progetto (punteggio da 0 a 60)
- h) Disponibilità del candidato alle esigenze del progetto (punteggio da 0 a 60)
- i) Particolari doti/abilità del candidato (punteggio da 0 a 60)
- j) Altri elementi di valutazione (punteggio da 0 a 60)

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici:  $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10}/N)$ ; dove  $n$  rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed  $N$  il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso  $N = 10$ . Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Sezione 2:

il periodo max. valutabile 12 mesi;

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- a) Esperienze presso nostro ente nello stesso settore progetto (punteggio 0-12 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- b) Esperienze presso altro ente nello stesso settore progetto (punteggio 1-9 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- c) Esperienze presso nostro ente in diverso settore progetto (punteggio 0-6 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- d) Esperienze presso altro ente e in altro settore progetto (punteggio 0-3 periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Sezione 3:

A] Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

B] Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, professionali e alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 20 punti, così ripartiti:

- a) Titolo di studio (valutare solo il titolo più elevato; punteggio 0-8)

Laurea: 8 punti

Diploma scuola media superiore: 6 punti

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4,40 (per ogni anno concluso: 1.10 punti)

Diploma scuola media inferiore: 1 punto

- b) Titoli professionali (punteggio 0-4)

Attinenti al progetto = fino a punti 4 (per ogni titolo posseduto attinente al progetto: 2 punti)

Non attinenti al progetto = fino a punti 2 (per ogni titolo posseduto non attinente al progetto: 1 punto)

Non terminato = fino a punti 1 (per ogni anno concluso: 0.30 punti)

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie sopra individuate (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

c) Esperienze aggiuntive (punteggio 0-4) Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate alla precedente sezione 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.) periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,30 = 4

d) Altre conoscenze (punteggio 0-4) Si tratta, per esempio, della conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

altre conoscenze massime valutabili pari a 4 X punteggio per ogni conoscenza pari a 1 = 4

I candidati verranno selezionati in base al punteggio attribuito partendo dai migliori risultati seguendo l'ordine decrescente fino ad esaurimento posti disponibili. I candidati che avranno raggiunto il punteggio soglia ma non la posizione per l'accesso al progetto risulteranno idonei non selezionati.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

La soglia minima di accesso prevista dal sistema è 36/60.

I candidati idonei saranno divisi in "idonei selezionati" e "idonei non selezionati ma in lista d'attesa".

I candidati che avranno un punteggio inferiore a 36/60 saranno ritenuti "non idonei".

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

#### **Sedi di realizzazione della formazione generale**

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 Rimini

Sala Polivalente Casa Macanno, Via Macanno 168, Rimini

Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d'Augusto 231 – 47921 Rimini.

Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini

Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini

Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, via Covignano 238 – Rimini

Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione

Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.

Sala del centro giovani Rm 25 in Via F. Bonsi n.28 – Rimini

Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, Rimini (RN)

Sala di Servizio Obiezione Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri, Mercatino Conca (PU)

Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 Rimini

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

#### ***Sede di realizzazione della formazione specifica***

Sala della formazione Cooperativa Sociale Il Millepiedi Via Tempio Malatestiano 3 - Rimini

Sala Polivalente Cooperativa Sociale Il Millepiedi Casa Macanno Via Macanno 168 - Rimini

Sala conferenze Centro della Pesa Riccione Viale Lazio 10 - Riccione

Sala Riunioni Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia – Socialità di Quartiere del Comune di Riccione Viale Flaminia 41 - Riccione.

#### ***Tecniche e metodologie di realizzazione***

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche; verrà attuata attraverso la trasmissione di elementi conoscitivi, proiezione di filmati, colloqui individuali, questionari, schede di valutazione, utilizzo CD appositamente preparati con materiali di approfondimento presentati nel corso ( fotocopie, testi delle leggi, documentazione didattica), utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici ecc;

Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;

Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, favorisce lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo";

Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi e ad allenare il ragionamento. Prevede analisi di singoli casi o situazioni problematiche, discussioni, approfondimenti, problem solving, simulazioni, role-play, consultazione di manualistica e articoli inerenti le attività previste nel progetto.

Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia- Romagna.

**Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (\*)**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Il Millepiedi:</b> <b>Tania Presepi</b>	<b>Modulo: Accoglienza Presentazione dei volontari Presentazione Progetto Presentazione delle sedi Motivazioni e aspettative legate all'esperienza Ruolo e compiti del volontario Ruolo e compiti dell' OLP Ruolo e compiti delle figure professionali presenti nelle sedi di attuazione</b>	<b>4</b>
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Il Millepiedi:</b> <b>Fabiana Mordini</b>	<b>Modulo La relazione d'aiuto 2</b>	<b>12 ore Lezioni Frontali +4 project work</b>
<b>Modulo: la relazione d'aiuto 2</b> <b>La gestione della relazione con l'utenza giovani/minori.</b> <b>La gestione della rabbia</b> <b>Il rischio burn out</b> <b>La peer education</b> <b>Analisi dei casi concreti</b> <b>Project work</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Il Millepiedi:</b> <b>Fabiana Mordini</b>	<b>Modulo: Azioni e servizi nell'ambito della fragilità dei minori e dei giovani sul territorio</b>	<b>10 ore Frontal i+3 ore project work</b>
<b>Modulo: Azioni e servizi nell'ambito della fragilità dei minori e dei giovani sul territorio</b> Nuove opportunità rivolte all'utenza target, il potenziamento dei servizi dedicati, analisi dei progetti, risultati attesi, sostenibilità e conferma delle azioni. <b>Le azioni positive rivolte ai minori/giovani. I Centri di aggregazione, le attività di socializzazione, i trasporti, le iniziative intergenerazionali.</b> <b>I percorsi educativi individualizzati e di gruppo per sostenere e potenziare le abilità, capacità, autonomia e competenze dei minori/giovani</b> <b>Visita presso servizi e progetti, incontro con gli operatori e gli utenti; analisi delle attività svolte, interazioni ed occasioni di coinvolgimento sociale, l'articolazione con i servizi istituzionali, il ruolo del Terzo settore.</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Il Millepiedi:</b> <b>Caterina Rivola</b>	<b>Modulo: La relazione d'aiuto 1</b>	<b>12 ore lezioni frontali + 4 project work</b>
<b>Modulo: La relazione d'aiuto 1</b> Empatia, accettazione, congruenza. <b>L'autoconsapevolezza emotiva come base fondamentale per entrare in relazione. Il problem solving e il decision making per risolvere situazioni problematiche.</b>		



La comunicazione verbale/non verbale e virtuale. Apprendere la competenza dell'ascolto attivo e l'utilizzo dei messaggi in prima persona per creare relazioni alla pari.

Analisi dei casi concreti

Project work

Formatore	Temi	Ore
Biblioteca Riccione: Laura Ripa	Biblioteche e informazioni in rete	4 ore + 2 ore di project work

**Modulo: Biblioteche e informazioni in rete**  
 Il concetto di informazione  
 Informazione e biblioteche  
 Obiettivi informativi delle biblioteche pubbliche  
 La biblioteca comunale di Riccione  
 Eventi rivolti ai giovani  
 Catalogo on-line della biblioteca di Riccione: Scoprirete e MLOL  
 Gioco a squadre con l'utilizzo del catalogo online Scoprirete  
 Preparazione di una bibliografia su tematiche rivolte ai giovani

Formatore	Temi	Ore
Comune Riccione Gambutì Giulia	Il rapporto con l'utenza nei servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali	4 ore

**Modulo: Il rapporto con l'utenza nei servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali**  
 Il Comune e i Servizi scolastici, educativi e socio-assistenziali  
 Il rapporto e la comunicazione con l'utenza e in particolare con utenti fragili  
 Discussione di casi pratici e simulazioni

Formatore	Temi	Ore
Comune Riccione Gambutì Giulia	La progettazione sociale come strumento di cittadinanza attiva	4 ore

**Modulo: La progettazione sociale come strumento di cittadinanza attiva**  
 La proposta di progetto come strumento di cittadinanza attiva  
 La mappatura del territorio, il metodo della ricerca-azione, le tappe del progetto  
 Focus sulle ricerche sul tema del disagio giovanile condotte a livello nazionale e regionale  
 Siti internet utili per la consultazione di bandi e informative  
 Raccolta di proposte di progettazione rivolte a giovani e minori  
 Come strutturare una bozza di progetto

Formatore	Temi	Ore
Regione Emilia-Romagna	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	8 ore

**Modulo: Il modulo di "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia- Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:**

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
  - introduzione alla valutazione dei rischi
  - organi di vigilanza, controllo, assistenza
  - rischi per la sicurezza e la salute
  - la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
  - test finale di valutazione del Percorso formativo

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Comunità educante: protagonismo, autonomia, integrazione

**OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 per minori con bassa scolarizzazione

**Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione**

Durante le attività di promozione e informazione del bando di servizio civile L'Ente proponente il progetto titolare di iscrizione all'albo SCU e l'Ente di accoglienza saranno impegnati nell'intercettare i giovani con minori opportunità ( bassa scolarizzazione ) presenti sul territorio di riferimento, in particolare con le seguenti azioni mirate:

- promozione del bando/progetto presso gli educatori della Cooperativa Il Millepiedi che operano in servizi di prossimità (centri giovani, educativa di strada, centri di aggregazione giovanile, Gruppi educativi territoriali ecc). Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nelle comunità per utenti segnalati dai servizi sociali e/o utenti stranieri non accompagnati. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;
- promozione del bando/progetto presso gli educatori della cooperativa il millepiedi che operano nei servizi Post 18. Questa tipologia di servizi, proprio per le caratteristiche operative che ha, è spesso bacino di utenti/giovani che hanno interrotto il proprio percorso di studio e che non hanno obiettivi di vita specifici;
- promozione del bando/progetto presso gli Enti del terzo settore presenti sul territorio con cui l'Ente Proponente e l'Ente di Accoglienza collaborano;
- promozione del bando/progetto con i referenti dei servizi sociali degli Enti Locali e con i referenti del servizio Tutela dell'AUSL territoriale;
- promozione del bando/progetto da parte di Comunità Aperta (vedi accordo di rete) attraverso l'utilizzo di banner pubblicitari su newsrimini.it, servizi radio televisivi di approfondimento, interviste in radio e tv.

**Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Per accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali verranno attuate le seguenti azioni:

- affiancamento costante (inteso come incremento delle ore di formazione), in particolare da un punto di vista di contenuti educativi teorici riguardanti la relazione d'aiuto, dell'operatore volontario da parte degli educatori professionali delle sedi. Il volontario avrà sempre la possibilità di confrontarsi quotidianamente con delle figure professionali di riferimento.
- momenti di monitoraggio periodici e specifici con i volontari con minori opportunità per verificare il loro livello di motivazione e confrontarsi con loro sulle attività messe in atto
- inserire il volontario con minori opportunità in turni all'interno del servizio dove è prevista la compresenza di più educatori professionali ed operatori

